

ATTO N. 46

Esame ed approvazione delle Linee Programmatiche di Governo ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Comunale - Mandato 2019-2024

SINDACO. Il documento che abbiamo inviato a tutti i consiglieri se non ricordo male entro i termini di lunedì scorso, dottoressa mi corregga se sbaglio, quindi lo diamo per letto ed apro il dibattito in merito al punto 3 dell'ordine del giorno. Chi vuole intervenire?

CONSALVI. Io obiettivamente, Sindaco, prima di fare alcune valutazioni sul programma dell'Amministrazione Comunale, consentimi di fare alcune considerazioni proprio su questo programma, portarlo dopo 4 mesi dall'inizio del mandato amministrativo sicuramente è un fatto anomalo in quanto quasi tutti i comuni di Italia il programma lo portano nel primo o nel secondo consiglio comunale. Questo ritardo di 4 mesi sicuramente, pensavo, ma forse pensavo male, potesse portare il programma presentato nel momento in cui si è presentata la lista, perché è un programma che accompagnava la lista, fosse stato nel frattempo declinato in maniera più concreta, in maniera più coerente con tutta una serie di considerazioni e di step operativi che andavano a mettere in concreto le linee programmatiche presentate prima delle elezioni amministrative, io credevo questo. Invece le linee programmatiche sono rimaste tali e quali rispetto a quello presentato prima delle elezioni, perciò ci sono 4 mesi di ritardo che sicuramente danno la considerazione che ha l'Amministrazione Comunale nei confronti del Consiglio Comunale, nei confronti delle minoranze ma nei confronti soprattutto dei cittadini. Ma sicuramente questo non è l'unico episodio, ci sono altri episodi che portano nella stessa direzione: abbiamo inteso nominare le commissioni consiliari, fatto importante, forse in questo comune le Commissioni Consiliari erano cadute in disuso, l'abbiamo ripristinato giustamente, le Commissioni Consiliari però vanno rese operative, vanno convocate, va nominato un Presidente, va nominato un segretario. Io con tutta la stima che ho nei confronti del dr. Rino Bacelli non posso vedermi convocato da un funzionario del Comune in una commissione, non sta né in cielo e né in terra. Avevamo detto di convocare le conferenze dei capigruppo per stilare l'ordine del giorno, per stabilire la data, ma anche questo pure non è avvenuto, si convocano qualche volta le commissioni di capigruppo al Consiglio Comunale già convocato, a cosa serve? Prendo atto dell'ordine del giorno già stilato. Perciò questo sicuramente è una mancanza di rispetto nei confronti delle minoranze, io la valuto in questa maniera. Io sono convinto che sia un incidente di percorso, mi auguro che l'Amministrazione ponga rimedio, però sicuramente questi segnali iniziali sono preoccupanti, noi nei confronti dell'Amministrazione Comunale non abbiamo nessun pregiudizio, cerchiamo di valutare i fatti, i contenuti, le cose concrete che ci vengono portate all'attenzione di questo consesso. Però ci vuole rispetto per la minoranza. Io quando vengo in comune non posso sentirmi un ospite non invitato, questo lo dico con molta franchezza e con molto senso di responsabilità, il comune è la casa di tutti i cingolani, così come il comune è la casa anche di tutti i Consiglieri Comunali, sia di maggioranza che di opposizione, anche nella differenza dei ruoli, c'è chi governa e chi invece viene in comune magari per verificare e per controllare. Io in comune non posso sentirmi, come spesso mi è successo, un ospite non gradito, perciò mi auguro che l'Amministrazione Comunale che lei presiede, possa porre subito in essere un cambiamento di rotta nei confronti anche di questi episodi e di questi atteggiamenti, perché noi fino adesso abbiamo fatto una opposizione molto misurata, una opposizione responsabile, noi l'abbiamo fatta l'opposizione, però sicuramente possiamo cambiare anche registro, possiamo sicuramente anche fare una opposizione dura, intransigente, cercando di mettere anche in difficoltà l'Amministrazione Comunale. Io non sono quel tipo, non sono quel personaggio, io ho governato nel comune, so le difficoltà, so i problemi, conosco le dinamiche perciò sicuramente non sono la persona adatta però sono convinto che nello stesso tempo non voglio nemmeno essere preso in giro. Detto questo, sul programma presentato ci sono alcune incongruenze che voglio dirle subito prima di andare a fare una valutazione vera e propria sul programma, alcune contraddizioni che sicuramente l'Amministrazione correggerà o obiettivamente forse non le ho capite io e me ne scuso

con l'Amministrazione Comunale. Leggo, ad esempio, che il Comune intende realizzare in house una struttura per le cure inalatorie presso l'Ospedale di Cingoli d'accordo con l'ASUR, benissimo, l'avevamo proposto tanti anni fa, però sicuramente è in contraddizione perché credo che da qualche anno l'Amministrazione Comunale abbiamo rinunciato alla concessione data dalla Regione Marche tanti anni fa, da qualche anno ha rinunciato a quel tipo di concessione perciò diventa dico quasi incompatibile andare a ritirare fuori questo progetto quando il Comune non ha più la licenza per sfruttare le acque sulfuree del Capo di Rio. L'altra incongruenza che vedo così en passant, siccome Cingoli sta su una posizione alta, piena di salubrità il clima cingolano si ritiene sostenere le politiche per l'implementazione dell'ex casa protetta dell'Ospedale di Cingoli. Mi sfugge qualche passaggio, non ho capito dove sta la casa protetta dentro l'Ospedale, dell'ex casa protetta dentro l'Ospedale di Cingoli. Dentro l'Ospedale di Cingoli c'è l'Ospedale, non c'è la casa protetta. Altro aspetto che volevo sottolineare è, tanto per far capire che obiettivamente la documentazione quando vengo in Comune cerco di informarmi, che dice che in questo Comune ..., un problema che abbiamo affrontato, che l'ex sindaco Saltamartini si è battuto in tante occasioni, dice che in questo nostro Comune non funziona nemmeno la telefonia cellulare perciò bisogna realizzare le reti di comunicazioni telematiche. Ricordo all'amministrazione comunale che sicuramente gli sarà sfuggito che la Regione Marche non più tardi di qualche anno fa, ha investito nelle aree interne non coperte da un punto di vista finanziario dei grandi brand della telefonia cellulare come Tim, Wind, un investimento di 105 milioni di euro per coprire la rete telematica, la fibra tanto per capirci, all'interno di tutte le zone non coperte. I lavori anche a Cingoli sono iniziati nel 2019, alcuni lavori da parte della ditta interessata che ha vinto l'appalto, e saranno terminati nel 2020. Questo è un problema che sicuramente sta andando verso una rapida soluzione. Poi non ho capito un'altra affermazione nel programma, quella che si decide, forse non l'ho capita io, chiedo delle spiegazioni, si decide giustamente di portare nell'ex scuola di Troviggiano un centro per i prodotti tipici locali del territorio, perché è una bella iniziativa, non so se vado in errato, c'è una iniziativa importante in quell'ex scuola, vuol guardare il Dup che, invece, in una delle ultime pagine questa scuola insieme a quella di ... (inc.) vengono da parte dell'Amministrazione Comunale alienate, vendute. Ecco, come è possibile che da una parte ci mettiamo che ci vogliamo fare qualcosa, da una parte abbiamo il programma delle opere pubbliche che diciamo che facciamo un investimento e poi sul Dup economica diciamo che le vendiamo, è una contraddizione in essere, sicuramente sarà stato un disguido. L'ultima considerazione per quanto riguarda questi appunti riguarda il discorso, e dopo ci ritorneremo sulla discussione delle linee programmatiche, la duplicazione delle condotte di acqua potabile della diga di Castreccioni per i Comuni di Ancona, Macerata. Sicuramente l'iniziativa potrebbe essere a prima vista ottima, però mi sembra al quanto peregrina perché noi abbiamo un'acqua, quella del lago, un'acqua di cura, a Macerata c'è l'Acquedotto del Nera che è calato però è più che sufficiente, hanno un'acqua oligominerale, così nella stessa condizione si trova l'anconetano. La zona di Jesi fino Ancona, Ancona città, bevono l'acqua del Gorgo Vivo cioè un'acqua oligominerale. Ma di cosa parliamo? Noi vogliamo cercare di portare l'acqua di Castreccioni che è un'acqua sicuramente che sta nella norma, ma non è buona in assoluto perché è un'acqua del lago depurato, con tutti gli annessi e connessi, compresa l'alga tossica che aveva questo lago fino a qualche anno fa. E questi comuni pensiamo che possano aderire ad un progetto del genere quando hanno dall'altra parte l'Acqua del Nera e dall'altra parte l'acqua del Gorgo Vivo. Perciò queste credo siano delle considerazioni abbastanza normali che ho visto qua e là sulle linee programmatiche delle contraddizioni. Per quanto riguarda invece le linee programmatiche, le linee programmatiche si capisce chiaramente che c'è la mano dell'ex sindaco, si vede chiaramente la mano del Saltamartini, lui filosoficchia sulle linee programmatiche cercando addirittura di tirar fuori nella sua filosofia la dottrina sociale della chiesa di cui io condivido gli aspetti importanti. Fa la filosofia sulla Rerum Novarum Encyclical cioè si risale addirittura al 1891, quando Papa Leone XIII lanciò questa enciclica, l'enciclica delle cose nuove. L'enciclica che ci diceva che bisognava trovare una mediazione per esigenze dei più deboli di fronte agli atteggiamenti dei padroni. Abbiamo insomma scomodato due papi, perché dopo fa riferimento anche a Papa Castiglioni. Si rifà addirittura al 1891. Io da persona laica, pur condividendo quel tipo di impostazione, cerco di stare più

con i piedi per terra e di avviarmi verso questo discorso delle linee programmatiche. Io, invece, parto da atti assunti, molto più concreti, della situazione con cui ... (inc.) rispetto a tanti anni precedenti e do alcuni dati, la popolazione dieci anni fa, avevamo 10680-10700 abitanti, oggi siamo 10080-090, gli ultimi dati precisi non li ho, ma siamo sotto i 10.100 abitanti, significa, io mi auguro di no, che il prossimo censimento del 2011 questa città negli ultimi dieci anni andrà sotto i 10mila abitanti, questo è un dato preoccupante, un dato che deve far riflettere. Abbiamo il reddito procapite della Provincia di Macerata che sicuramente è diminuito rispetto a 10 anni fa, del Comune di Cingoli. Abbiamo una disoccupazione in particolar modo giovanile che sfiora il 10%. Qui non si trova più un posto di lavoro che sia un posto di lavoro vero, a Cingoli, a meno che non serva che conosci qualche amico dell'amico o il parente del parente. C'è un problema delle imprese artigiane. L'ex sindaco molto spesso giustamente diceva che un punto di forza della comunità di Cingoli era l'artigianato, cioè tantissime imprese artigiane molto familiari che superavano di gran lunga la media nazionale. Ebbene, ho i dati aggiornati addirittura a settembre, questo mese, dieci anni fa a Cingoli esistevano iscritte 1.637 imprese, oggi al 16 settembre 2019 sono iscritte 1306 imprese, in dieci anni abbiamo un saldo negativo del 20% delle imprese. È un dato preoccupante, non il 2-3% che è fisiologico, il 20%! Il 20%, un dato importante. Perciò questi dati messi tutti insieme danno la misura di cui soffre Cingoli, Cingoli è una città isolata, Cingoli è una città in crisi, Cingoli perde occupazioni, Cingoli perde capacità di attrarre investimenti, Cingoli perde popolazione. Perciò c'è bisogno di iniziative forti. Noi, invece, vediamo un'amministrazione molto forte qui a Cingoli, appena supera i confini del Comune che arriva dopo il Bacherò, diventa molto meno forte, perciò noi ci aspettiamo un'Amministrazione che sia molto più attiva al di fuori del Comune di Cingoli e molto più democratica all'interno del nostro Comune. Però io voglio essere onesto perché in politica bisogna essere anche onesti dal punto di vista intellettuale. Allora tutti questi dati negativi possiamo assumerli all'Amministrazione attuale o a quella precedente? Io penso di no, penso proprio di no, anche se l'Amministrazione Comunale può giocare un ruolo importante, perché negli ultimi dieci anni in questo nostro territorio ci sono stati 3 fatti che hanno cambiato il mondo: c'è stata la crisi economica nazionale che ha influito qui nei nostri territori di più rispetto ad altre parti, c'è stato il terremoto e sicuramente anche questo ha dato una bella mazzata finale, la terza cosa che sicuramente, ed io la reputo alla pari del terremoto, è il fallimento di Banca Marche. Banca Marche sicuramente può essere assimilabile ad un terremoto, tante imprese, tanti cittadini, tanti risparmiatori hanno subito il crack di Banca Marche, perciò questi tre fatti messi insieme sicuramente hanno determinato già una economia debole, difficile, abbastanza complicata, ha fatto il resto. Però l'Amministrazione Comunale sicuramente può fare qualcosa, può fare tanto per dare queste risposte. Io perciò penso che i settori di interesse dell'Amministrazione Comunale debbano rivolgersi soprattutto su due tre settori: settore dello sviluppo economico, sviluppo economico noi abbiamo bisogno di attrarre nuove imprese, nuovi investimenti perciò dobbiamo mettere in condizioni, se qualcuno vuole venire a Cingoli, di avere la massima possibilità possibile per investire a Cingoli. Allora bisogna cominciare a capire se abbiamo le aree sufficienti nel polo di sviluppo, se c'è la possibilità di ampliarlo, se c'è la possibilità di intervenire sulle aree artigianali, quanta disponibilità abbiamo. Questo sicuramente è un argomento che va affrontato il prima possibile, perché lo dico? Perché all'interno della Regione Marche sicuramente io penso che alcuni esponenti dell'Amministrazione Comunale conosceranno questo aspetto, si sta no discutendo, si è discusso delle 11 vie di sviluppo dell'area del cratere. Sono 11 piani di sviluppo, 11 linee politiche strategiche dove purtroppo, e mi dispiace, io ho avuto modo di vederle e di dibatterle qualche mese fa all'interno della direzione regionale del PD di cui faccio parte, sono 11 linee di sviluppo fatte insieme alla Regione Marche, a tutte le università marchigiane, c'è il contributo di tutte le associazioni di categoria comprese le associazioni sindacali, le associazioni industriali, c'è il contributo Istat. Oggi quel progetto, quelle linee di sviluppo è all'attenzione della Presidenza del Consiglio e del Commissario europeo italiano Gentiloni. Qual è l'idea che si sta portando avanti e che sicuramente io chiedo che verrà realizzata? Di portare e di declinare quelle 11 linee programmatiche in un patto territoriale di recente memoria, chi è che non ricorda, forse i più anziani se lo ricordano, Vittori sicuramente non se lo ricorda però Saltamartini credo se lo ricordi, quando negli anni '80 - ' 85

c'erano i progetti, patti territoriali in queste zone sull'obiettivo 5B, erano dei patti territoriali che davano delle risposte ai problemi di tutte le categorie, commercianti, artigiani, liberi professionisti, con unico vantaggio, oggi il governo nazionale già prima quello gialloverde e quello attuale, il Presidente del Consiglio sta firmando in tante zone del paese, in particolar modo al Sud, ha firmato un patto territoriale pochi giorni fa nel brindisino, venti giorni fa a Foggia, in Molise, dei patti territoriali per lo sviluppo. Sicuramente verranno riproposte queste 11 linee programmatiche per fare un patto di sviluppo nell'area del cratere, con il potenziamento della Comunità Europea. Perciò io credo che noi dobbiamo, quando saranno quei progetti esecutivi, inserirci, perché nel progetto iniziale che è una bozza, che è stata portata alla consultazione di tutti, per quello che io ho visto in quella riunione, in quella occasione noi come Comune, come altri comuni ma pochi altri comuni, non abbiamo toccato paglia, la partita non l'abbiamo giocata, ci è passato sopra la testa, mentre altri Comuni hanno svolto un ruolo importante, un ruolo che ha interagito quei comuni con l'associazione industriali, con l'associazione di categoria e si vede chiaramente chi ha agito e chi non ha agito, Camerino, Tolentino ed altre realtà. Perciò io chiedo che questi patti di sviluppo che sono convinto che verranno attuati da qui a qualche mese, possono essere una risposta ai problemi di sviluppo economico della nostra realtà e noi dobbiamo stare in partita. L'altro problema dello sviluppo economico rappresenta le strade, l'economia si sviluppa se c'è una viabilità efficiente, una viabilità adeguata, le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale le cita, giustamente, però un conto le enunciazioni di principio ed un conto le azioni concrete, le azioni. Qualche anno fa, sempre nell'area del cratere, l'Anas, unico soggetto attuatore, ha cercato di sviluppare tutta una serie di interventi, di andare nel cratere per ammodernare le strade, primo stralcio, cercando di coinvolgere gli enti locali, primo stralcio, solamente nelle zone più colpite: Arquata, Castel Sant'Angelo sul Nera, interventi di decine e decine di milioni di euro. Secondo stralcio sempre nell'area del cratere però si è allargato un po' il cratere, nella zona proprio rossa; terzo stralcio si è allargato verso il centro della Provincia di Macerata, di Fermo e di Ascoli Piceno. Quarto e quinto stralcio, in quegli stralci è entrato ... (inc.) Ci sono strade come la nostra, la 502, che sono state finanziate. Il Comune, nel momento in cui c'era da fare una interlocuzione con l'Anas, il referente dell'Anas era l'ingegnere Soccolato. C'era la possibilità, sicuramente per far entrare la viabilità anche della nostra realtà, Cingoli Macerata, la 502, sicuramente c'era la possibilità nel quarto e quinto stralcio, noi invece ci siamo lamentati e ci siamo lamentati al di là di alcune riunioni che so che Saltamartini c'è stato, alcune riunioni, ad enunciare la terza corsia della 502. Però bisognava stare su quei tavoli quando si decideva e non quando era stato deciso. Quinto stralcio. Il quinto stralcio, caro Filippo, hanno finanziato realtà che tu conosci, che sono realtà molto lontane dalla zona rossa, molto lontane dal terremoto, verso Sassoferrato, verso Genga che sicuramente hanno avuto milioni di euro per ammodernare la strada, ma sempre in quella strada. Lasciamo perdere questo discorso, c'è la possibilità di farla passare statale, oggi la strada è regionale, un conto è regionale ed un conto è statale, due cose completamente differenti, sicuramente avrai fatto la richiesta, però io sono convinto che nel momento in cui queste strade regionali, come la Jesi Filottrano Macerata, gli Amministratori Comunali non è che si sono limitati a fare gli articoli sui giornali, in Regione facevano la passerella tutti i giorni affinché quelle strade dalla Provincia ritornassero allo Stato ed intanto ci sono riusciti. Noi, invece, siamo rimasti con una strada regionale. Però guardiamo avanti, cerchiamo di guardare in prospettiva, io non voglio fare una polemica che alla fine è fine a se stessa, perciò io guardo il bicchiere mezzo pieno. Qual è il bicchiere mezzo pieno su questa importante arteria? Cioè insistere affinché questa strada ritorni all'Anas, in più fare un passo in avanti. Oggi il governo precedente della Lega e i 5 Stelle ha finanziato la bretella San Severino Tolentino, 100 milioni di euro, sembrava una cosa impossibile, se qualcuno lo diceva qualche anno fa che doveva spendere 100 milioni di euro su quella strada io penso che chiamava qualcuno, il 118 affinché qualcuno venisse portato all'Ospedale. Invece questo discorso è partito qualche anno fa, la Regione ha messo 10 milioni di euro facendo capire che era interessata al discorso e poi il governo nazionale l'ha finanziata, delibera del Ciip, non sono le classiche promesse, delibera del comitato interministeriale di programmazione economica, 100 milioni di euro! Perciò tra qualche anno verranno appaltati i lavori per fare una bretella veloce che da San Severino va a

Tolentino a sbucare nella Val di Chienti. Allora io dico noi stiamo in mezzo, perché non accarezzare l'idea facendo fronte comune, cercando di stimolare le persone giuste di ammodernare, non possiamo chiedere a superstrade, di ammodernare in maniera chiaramente consistente la strada 502 che va a Jesi fino a verso San Severino che poi a sua volta va all'interno della Val di Chienti. Un ammodernamento consistente di quella strada significherebbe che è una strada che va a collegare all'interno delle Marche due superstrade, la Vallesina e la Val di Chienti. Sicuramente io lo vedo un progetto interessante, però c'è bisogno che tutti insieme possiamo fare massa critica perché oggi con quella intervalliva di San Severino Tolentino sicuramente è una risposta anche ai nostri problemi, diventa compatibile il progetto, se noi chiedevamo un ammodernamento consistente, ma non di 4-5 milioni di euro, di 60-70 milioni di euro, diventa fattibile perché dall'altra parte c'è un finanziamento già fatto. Per quanto riguarda la situazione attuale il sindaco, l'ex sindaco in più di una occasione si è battuto su quella strada. Io mi sono permesso prima delle elezioni di portarci l'Assessore ai lavori pubblici Casini, l'ho aspettata a Jesi e l'ho portata a fare un giro in quella strada. Obiettivamente mi aveva promesso, che poi si è rilevata tipo non una promessa elettorale perché c'è una delibera della giunta regionale, che quella strada sicuramente meritava l'attenzione di un finanziamento. Nel mese di aprile la Giunta Regionale, l'Amministrazione sicuramente lo saprà, ha deliberato di intervenire su quella strada per 5,7 milioni di euro, una somma importante che va a dare una risposta importante a quella strada, però rispetto ai discorsi che facevo pocanzi sicuramente è tutto un altro discorso e non è sufficiente, però 5,7 milioni di euro su quella strada non erano stati mai finanziati, è una risposta importante ai bisogni della nostra comunità. Poi, e mi avvio velocemente verso le conclusioni toccando altri due argomenti su queste linee programmatiche. Io sono convinto che lo sviluppo economico sia tante cose, sia anche lo sviluppo turistico, lo sviluppo turistico – leggo sulle linee programmatiche – tutte cose interessanti, però se non le leghiamo ad un progetto più ampio ma dove vogliamo andare? Poi facciamo le locandine e le distribuiamo dove? Interessante l'iniziativa di ottobre della borsa del turismo, quelle sono iniziative! Noi non siamo ... le cose fatte bene che sicuramente hanno una rilevanza sovracomunale noi le vediamo sempre con grande favore, però tutte quelle altre cose servono per il mercato cingolano, poco più, se non ci colleghiamo con iniziative che travalicano la Provincia e vanno addirittura fuori regione. Invece questo Comune, purtroppo, in molte occasioni si è isolato. L'unica iniziativa importante è di essere entrati all'interno del sistema della marca maceratese, siamo stati penultimi per proiettare Cingoli dal punto di vista turistico su una scala provinciale. Come puoi programmare o cercare di investire sul turismo se citi sempre la solita minestra all'interno del territorio del Comune di Cingoli? Come fai a fare gli itinerari enogastronomici, gli itinerari religiosi se non li porti fuori dalle Marche, se non li porti all'attenzione delle grandi compagnie che operano nel turismo? Oppure non ti inserisci nei percorsi dove il Comune di Cingoli purtroppo non c'è, siamo fuori dai Cammini Lauretani, siamo fuori dai Cammini Francescani, per unire quel discorso del turismo lento, dell'enogastronomia, del turismo religioso. Ne parliamo ma ne parliamo a Cingoli, invece noi dobbiamo esportarlo quel tipo di discorso, ma in maniera lontana. Non so se sapete, la Regione Marche sta facendo un catalogo proprio questi giorni, queste settimane, ve lo dico in anteprima, perché la terza compagnia aerea cinese di cui l'80% del capitale è del governo cinese, dal mese di ottobre per almeno tre anni, porterà due voli settimanali con 600 passeggeri ogni volo, di 600 cinesi che vengono a fare il turismo nelle Marche con un volo diretto da Shanghai a Falconara. Stanno cercando di sistemare già i pacchetti turistici. Ai cinesi gli vogliamo solamente far vedere il Conero, le Grotte di Frasassi, Loreto ed Urbino o vogliamo tentare di dare una risposta ai problemi del turismo cercando di inserirci su questi contesti? Vado veloce dicendo un altro paio di problematiche, il problema che interessa Cingoli sicuramente, che oggi abbiamo sul tappeto è, uno, il polo scolastico di cui dopo ne parleremo con una interrogazione, mi dispiace che è un'interrogazione in quanto l'interrogazione è un dibattito tra l'interrogante ed il Sindaco, però approfitto di parlarne adesso. Qui ormai Sindaco siamo a tre anni, sono convinto che non è facile, le difficoltà, i problemi, tutto quanto, però dobbiamo sciogliere i nodi, dobbiamo scioglierli con la Provincia, con il privato. Se l'area non è idonea affinché ci si faccia il polo scolastico, perché la Provincia smusa, fa per dispetto o non sta in sintonia con l'Amministrazione Comunale, o

riusciamo a sbloccare questo discorso o si ritorni in Consiglio Comunale e si cambi area. A questo punto, lo dico in maniera... lo voglio banalizzare, pur di non perdere il finanziamento, perché qui c'è il rischio di perdere il finanziamento perché stiamo a giocare con 23-24 milioni di euro, stiamo a giocare, preferisco che si faccia o a Villa Strada o a Grottaccia, a questo punto lo banalizzo, però l'importante che si facciano! Perché non è pensabile che siamo lì a discutere polo sì e polo no, Portella sì Portella no, quando gli altri comuni più o meno che hanno avuto il finanziamento come Cingoli o stanno progettando a livello esecutivo o hanno cominciato l'appalto o a dicembre consegneranno le scuole come nel caso...(inc.) Non è pensabile, è una occasione che non possiamo lasciarci sfuggire. L'altro aspetto è la questione sanitaria. Il Sindaco nelle comunicazioni ci diceva che ha interloquito con Guidi e si cercherà di riaprire, noi queste settimane abbiamo fatto una ulteriore riflessione come gruppo, come lista. Noi siamo sempre più convinti che all'interno di questa Azienda, di questa Area Vasta non ci sia più la possibilità di portare avanti un discorso proficuo di grossa collaborazione, non perché c'è la cattiva volontà, lo ripeto, dieci anni fa poteva essere qualche funzionario che magari con una visione jesino-centrica cercava di mettere i bastoni tra le ruote all'Ospedale di Cingoli, oggi è cambiato il discorso, non è più il funzionario campanilista jesino che cerca di mettere i bastoni fra le ruote a Cingoli. Oggi è ormai una visione complessiva perché vita mia morte tua, non ci sono più i soldi in un'Azienda, in un'Area Vasta complicata, che ha fatto tante cose spendendo molto di più del dovuto rispetto a prestazioni o a situazioni sicuramente importanti ma che non andavano nella direzione giusta. Perciò questi soldi oggi vengono a mancare alla comunità di Cingoli, al corretto funzionamento dell'ospedale e perciò all'intero di un'Area Vasta dove ci sono tre strutture tutte uguali che si debbono leggere per forza di cose, non c'è più la possibilità a che Cingoli abbia un minimo di ruolo. Perciò noi, e lo voglio dire con molta franchezza ed anche con dispiacere, nelle prossime settimane prenderemo le iniziative conseguenti affinché questo non debba più succedere. Non debba più succedere, non debba. Perché noi vogliamo togliere l'alibi a chi ancora parla dell'Ospedale a sproposito, senza sapere il contesto, senza sapere la normativa, le leggi o di cosa parliamo, che si parla dell'ospedale come si sta al Bar dello Sport. Ad altri vogliamo togliere l'acqua all'interno di quel pantano, perché qualcuno all'interno di quel pantano facendo la polemica sull'Ospedale ci sguazza, perciò togliendo l'acqua da quel pantano noi vogliamo far scoprire chi veramente vuole la risoluzione dei problemi di Cingoli per quanto riguarda la sanità e chi, invece, ancora vuole continuare a nuotare all'interno di quel pantano. Noi vogliamo togliere l'acqua da quel pantano nelle prossime settimane. Concludo dicendo che volevo dire, ma non c'è tempo perché non voglio tediare e non voglio sicuramente stancare, sulle aziende partecipate. Le aziende partecipate svolgono un ruolo importante, dove il Comune deve averci un ruolo significativo, non solo di rappresentanza, ma anche di guida e di controllo. Di guida e di controllo! Io l'avevo chiesto due mesi fa, dei consigli monotematici sulle partecipate, affinché si potesse chiarire in maniera definitiva ed in maniera serena se all'interno di queste partecipate tutti fanno gli interessi del Comune di Cingoli o fanno gli interessi solamente della società. Io ho capito, il Sindaco sicuramente o Saltamartini mi potrà rispondere che noi i danni ce li abbiamo trovati, che si è sbagliato in passato, però si può correggere strada facendo la rotta, anche non mi va giù, non mi va giù, lo dico in maniera chiara. Ho avuto modo di dirlo anche al Presidente che il Comune di Cingoli spenda, i cittadini di Cingoli 1,2 milioni di euro di Tari, di immondizia di cui 600 mila euro dovuti al trasporto e 600 mila euro di spese per la discarica. Il Cosmari mi ridà 600.000 euro per aver...(inc.) la discarica di Cingoli. Ma posso, Santo Dio, pagare come Comune di Cingoli 600.000 euro al Cosmari per una discarica che sta all'interno del nostro territorio? Non è pensabile. È possibile avere solamente un rimborso di 450-500 mila euro da parte dell'ATO per quanto riguarda l'acqua, ma l'acqua sta nel piano del Comune di Cingoli, 500.000 euro! Basterebbe aumentare le bollette di 15 euro a tutti gli abitanti del comprensorio della zona di Acqua Ambiente, che noi prenderemo 7-800.000 euro. 15 euro l'anno. Questi sono i motivi per cui quando io facevo l'Amministratore Comunale seguivo direttamente queste deleghe. Ma non vi sembra, era il secolo scorso, che anche in quel periodo, io sono favorevole all'unione di funzioni, all'Unione di Comuni, all'unione di certe politiche dal punto di vista anche amministrativo, sono stato il primo ad essere un precursore su certe cose, però bisogna stare sempre con i piedi per terra, vedere se il comune

ha dei vantaggi. Io mi ricordo che gli ingegneri di Acqua Ambiente che allora non si chiamava Acqua Ambiente, si chiamava con un altro nome, venivano tutte le settimane in Comune, ad interloquire con il Segretario Comunale, con il sottoscritto, con il Sindaco affinché passassimo con Acqua Ambiente, ma non ci mettevamo d'accordo sulle quote, non ci mettevamo d'accordo sui rimborsi perché l'acqua stava all'interno del Comune di Cingoli e non siamo mai entrati, come non siamo mai entrati con il Cosmari, siamo stati anche lì penultimi pagando dei mutui del Cosmari, si discuteva in quel periodo. A Cingoli fa più comodo entrare all'interno del Cosmari, il consorzio può diventare obbligatorio, o andare verso il ... (inc.) della Vallesina che gestisce il metano, discarica, servizi cimiteriali. Oggi invece abbiamo aderito. Io, però, sono convinto che c'è ancora la possibilità di rimettere in sesto questi enti, che facciano veramente gli interessi del Comune e bisogna farsi sentire, bisogna essere ben rappresentati all'interno del Cosmari, all'interno di Acqua Ambiente. All'interno di Acqua Ambiente invece abbiamo nominato un rappresentante di Cingoli ed uno di San Severino, come se a Cingoli non ci fosse una professionalità tra ingegneri, avvocati, commercialisti, architetti che potevano rappresentare il Comune di Cingoli all'interno di quell'Ente. C'è bisogno di riannodare i fili, di riprendere un discorso, così come non sono convinto che l'operazione di dare tutti i servizi sociali, assistenziali all'Asp di Jesi sia stata una scelta lungimirante. Io conosco all'interno dell'Asp di Jesi la professionalità di Franco Pesaresi che conosco da quando lavoravo in Regione, una professionalità importante, però l'Asp è diventata una roba troppo grande, troppo grossa e qualcosa gli sfugge. Allora io mi chiedo e vi chiedo anche a voi: è giusto esternalizzare certi servizi anche all'interno dei servizi sociali del Comune? Se diamo in house il lavaggio, la lavanderia, la pulizia è un conto, ma l'assistenza non si può esternalizzare ad una cooperativa dove la logica è del profitto, se io risparmi una persona nell'assistenza chi è che ci guadagna? Ci guadagna l'azienda, ma chi ci rimette? Ci rimette il paziente, ci rimette la persona. Allora io penso che anche qui non si sia fatta una grossa scelta. La domanda è: il cittadino di Cingoli che è all'interno della casa di riposo si trovava a livello di servizi meglio prima o si trova meglio oggi? A sentire, a parlare con le persone, con i familiari si trovava meglio prima e noi abbiamo fatto questa operazione sicuramente non riflettendo fino in fondo. Ecco queste sono le preoccupazioni che il sottoscritto ha al riguardo delle linee programmatiche del governo, dell'ente locale. Io mi auguro che strada facendo, caro Sindaco, ci possa essere momenti di confronto e momenti di incontro per fare unioni comuni sulle grandi questioni che citavo prima. Per fare questo bisogna essere in due, bisogna che ci sia una reciprocità, che ci sia un sistema che possa coinvolgere anche le minoranze ed allora noi ci saremo. Noi ci saremo per il bene della città, per il bene di Cingoli. Se invece continueremo o continuate, come c'è stato questo inizio, sicuramente noi staremo qui, faremo sicuramente la nostra parte, la nostra opposizione perché i cittadini ce lo richiedono. Grazie.

SINDACO. Grazie Consalvi. Ci sono altri interventi? In merito all'intervento di Consalvi io chiaramente accetto qualsiasi tipo di critica, suggerimento in merito alle linee di mandato perché se fosse d'accordo non ci sarebbe maggioranza ed opposizione. Accetto la critica sulle commissioni consiliari, sui capigruppo, adesso mi impegnerò a convocare i capigruppo prima per concordare la data dei consigli comunali insieme al capogruppo ma l'ordine del giorno lo stabilisce il Sindaco quindi quella è una critica che ovviamente non accetto. In merito alla presentazione del Consiglio Comunale delle linee di mandato siamo in tempo regolare per quello che è previsto dallo statuto, quindi non vedo questo ritardo. Sono invece dispiaciuto di quello che dici, perché affermazioni tipo ospite non gradito quando viene in Comune, vorrei capire a cosa ti riferisci, perché io sono stato sempre cordiale e gentile, così come me lo sono stati i funzionari che ho visto riceverti con la massima disponibilità. Preso in giro, un'altra affermazione che pure non capisco, e l'ultima che pensi che stiamo a giocare in particolare sul tema del polo scolastico, hai una visione completamente distorta da quella che è la realtà. Quindi ecco, accetto chiaramente tutte le critiche ed i suggerimenti, però secondo me ci dobbiamo anche chiarire perché al termine dell'intervento mi dici se dobbiamo fare qualcosa insieme ci saremo, mentre prima ti senti un ospite non gradito, ti senti preso in giro e dopo tre mesi dal mio insediamento ho visto fatti, manifesti contro questa Amministrazione, forse pensavi

ancora di essere in campagna elettorale. Quindi ecco secondo me la contraddizione nel tuo intervento c'è, però senza polemica sono sinceramente più dispiaciuto che altro. Ripeto se i capigruppo, abbiamo fatto questo errore, lo rimedieremo, le Commissioni Consiliari, se dobbiamo eleggere il Presidente, per quello mi scuso e faremo in maniera tale che questo non si ripeta. La dimostrazione della cordialità e della gentilezza sta anche nella durata dell'intervento, perché un intervento in questo contesto potrebbe durare al massimo 15 minuti, io non ho mai detto nulla in merito alla durata degli interventi perché siamo qui e la mia disponibilità è massima. Quindi, ecco, questo è quello che mi sento fundamentalmente di dire in merito alla tua risposta e poi ci saranno altri interventi. Del polo scolastico ne parleremo dopo. Velocemente, sulla concessione per le acque solfuree alla Regione Marche si potrebbe riattivare, quindi quella è una ipotesi che verrà valutata quindi questo è, io ho terminato. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire Saltamartini.

SALTAMARTINI. Caro Consalvi mi fa molto piacere innanzitutto ecco che ci sia un confronto, un dibattito sui temi, però a me piacerebbe che fosse anche su questioni vere, fondate. Adesso io ti dirò quali sono quelle che non sono fondate, di quelle che tu hai detto, tenendo conto che è vero che hai fatto questa attività, questa esperienza tanti anni fa però diciamo che sono cambiati due terzi del mondo quindi ci sono delle cose che probabilmente ancora non sei riuscito ad aggiornare ma insieme penso si possa fare un percorso positivo, poi se i toni sono questi non credo che ci possano essere problemi. Dici non si può fare il raddoppio dell'acquedotto che a noi serve per poterlo sfruttare per produrre energia elettrica perché dici l'Acquedotto del Nera l'acqua è più buona. Questa affermazione non è vera perché, a seguito del terremoto, le Province di Fermo e di Ascoli, anche i comuni dell'anconetano, di Numana e Sirolo hanno una carenza di acqua. Per cui quando c'è stata l'ultima visita del Presidente del Consiglio Gentiloni, a seguito di una richiesta dei sindaci, è stato aperto un tavolo al Ministero dell'Ambiente in cui sono stati finanziati 400 milioni di euro, l'intervento si chiama l'Anello dei Sibillini. Sostanzialmente si vuole prendere dall'Acquedotto del Nera per portarlo a Porto Recanati e Loreto, portare l'acqua del Nera a Numana e Sirolo e poi deviarla, convogliarla verso le Province di Fermo e di Ascoli Piceno. Siccome l'Acquedotto del Nera, a seguito delle scosse telluriche, ha subito una diminuzione di portata, ecco c'è interesse nella nostra regione di acquisire l'acqua del Lago di Castreccioni. Quindi questa è la situazione, quindi è aperto un tavolo al Ministero dell'Ambiente, adesso il tuo partito è al governo quindi speriamo che ci dai pure una mano e ci dai anche notizie utili. Questo tavolo era stato aperto ripeto su indicazioni dell'ex Presidente Gentiloni. Ed in questo senso il Comune di Cingoli ha chiesto di valorizzare il Lago di Castreccioni valorizzando il nostro diritto di sfruttamento quindi di produzione di energia elettrica. Sarebbe importante che il nostro Comune cominci, diciamo così, a ragionare più sulle entrate perché non ci divideremmo senz'altro per dividere i pochi fondi che abbiamo. Adesso bisogna ragionare sulle entrate che siano entrate fisse come Comune di San Severino che, ad esempio, ha 1,5 milione di entrate perché azienda del servizio idrico che produce energia elettrica. Ci potremmo chiedere perché non è stato fatto prima però adesso non facciamo polemica, non è stato fatto, ci sono semplicemente delle piccole centraline con delle royalty ma adesso noi guardiamo avanti. La seconda questione Comune isolato, quella è una fissazione che hanno gli amici del PD, noi siamo nell'ATO, abbiamo fatto eleggere il Presidente, Cingoli, su proposta del Comune di Cingoli il Presidente dell'ATO, siamo nel Consiglio di Amministrazione di Cosmari ed abbiamo deciso la governance di Cosmari. Siamo nell'assemblea di Area Vasta e si discuterà per il piano sanitario regionale il regolamento dei sindaci proposto dal Comune di Cingoli, quindi noi ci incontreremo per ragionare sul piano sanitario sul regolamento di Cingoli, se questo significa essere isolati lo lascio giudicare a te. C'è stata una riunione poco fa con il Commissario sul terremoto, a Camerino, in cui noi abbiamo chiesto per lo sviluppo di questa area la detassazione, noi dobbiamo realizzare nell'area del cratere una no tax area, cioè noi per poter attrarre investimenti ed imprese dobbiamo dare delle economie di vantaggio e questi sono i punti da cui sono venuti poi tutti gli altri sindaci. Questo è successo neanche un'ora fa. Sempre il Comune di Cingoli, sostenuto da tutti i sindaci dell'area terremoto, ha chiesto la statalizzazione della Strada 502, gli interventi sulla rete che dici tu, giustamente è vero che la Regione ha fatto gli interventi

però i cellulari ancora non funzionano in molti posti del nostro Comune, abbiamo chiesto il rinnovamento della rete Enel che è una delle più obsolete della Regione Marche e molte altre questioni. Quando parli della questione popolazione, demografia, posti di lavoro, ecco qui non posso utilizzare un'ora che hai utilizzato tu, ne possiamo parlare, tieni conto che politiche economiche occupazionali dipendono dalle politiche economiche e sono di competenza principalmente dello Stato e se mi permetti dell'Unione Europea. Quando fai la sottile polemica, e fa piacere questo, sul discorso i papi, la Rerum Novarum, questo ormai fa parte del diritto dell'Unione Europea, cioè il Trattato sull'Unione Europea che sulla base dell'art. 117 comma 1 della Costituzione viene prima dell'ordinamento italiano, dice che l'Unione instaura un mercato interno, si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi e sulla economia sociale di mercato. Bè c'entra qualcosa Pio nostro Papa qui, perché all'inizio del 1800, in piena rivoluzione industriale, scrive al Beato Rosmini e gli dice "guarda qui si sta diffondendo questa cosa, cosa possiamo fare?", cento anni esce la Rerum Novarum e se oggi ci troviamo nell'art. 3 del Trattato sull'Unione Europea che è legge per noi, quindi l'ordinamento italiano si adegua all'ordinamento dell'Unione Europea, i giudici italiani si adeguano all'Unione Europea, la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, la Corte della Comunità Europea applica l'art. 3 del Trattato dell'Unione Europea c'è un pezzetto di Cingoli e quindi io nelle linee di mandato l'ho voluto ricordare, non è un fatto ideologico. Poi veniamo alle questioni sul polo scolastico, poi risponderemo alla interpellanza, la questione dell'Ospedale. Noi stiamo con l'ASUR n. 2 la quale è l'ASUR più ricca, ogni abitante dell'ASUR 2 riceve in materia di investimenti una somma di gran lunga superiore a quello che ricevono gli abitanti della Provincia di Macerata. Poi potremmo discutere su quale possa essere l'investimento. Quindi l'Area Vasta n. 2 in termini di finanziamenti ha un finanziamento maggiore rispetto all'Area Vasta n. 1, all'Area Vasta 2, Area Vasta 3, Area Vasta 4 e 5. Ora andare a far parte di un'Area Vasta che ha meno risorse è tutto un programma, ma l'altro problema è che l'Area Vasta 3 ha deciso l'Ospedale Unico. Questo ne abbiamo parlato insieme ai sindaci, con il Presidente della Regione due giorni fa a Fabriano, quindi questo è un elemento chiaro, a Macerata si va verso l'Ospedale Unico, nell'Area Vasta n. 2 si preferisce mantenere in piedi 3 ospedali che sono Jesi, Fabriano e Senigallia e mantenere in piedi 4 ospedali di comunità che sono Cingoli, Chiaravalle, Loreto e Arcevia. In quella sede c'è stato assicurato che l'Ospedale, i reparti verranno riaperti. Alla domanda se verranno riaperti con il personale previsto, non hanno risposto per cui il Sindaco gli ha scritto una lettera e vogliamo sapere, non è che possono riaprire con il personale che non c'è più, devono riaprire con i medici, gli infermieri che ci sono. Per questo elemento il Presidente della Regione ha impartito al dr. Guidi la direttiva che Cingoli deve avere il suo organico. Adesso lo vedremo. Queste sono le parole che non me le hanno raccontate, sono parole dette davanti a tutti i sindaci dal Presidente della Regione. Vediamo adesso, io certo non posso essere accusato di essere filo Presidente della Regione per i miei trascorsi e per la mia posizione politica, però questo è successo e penso che ci possiamo. Poi ti prego, Cosmari, l'acqua, ci si guadagna... questa è una cosa che secondo me ti deve studiare proprio completamente perché è la legge sostanzialmente europea che prevede che le tariffe dell'acqua siano stabilite da una istituzione indipendente che si chiama Arera quindi sull'acqua, dopo il referendum del 2010, acqua bene comune, non c'è nessun tipo di possibilità di caricare ulteriori somme che possono essere a titolo di indennizzo ambientale e così via. Valuta che quello che noi percepiamo era stato messo in discussione durante la polemica anche con l'Assessore Sciapichetti che aveva scritto all'ATO dicendo che doveva essere revocata l'attribuzione dell'indennizzo a Cingoli, questo non è stato possibile farlo perché il provvedimento esecutivo era oggetto di una transazione per una causa intentata dal Comune di Cingoli, altrimenti avrebbero potuto levarci pure quel tipo di indennità. Per quanto riguarda Cosmari, anche su questo Cosmari è l'azienda sui rifiuti dell'ATO 3, noi non possiamo andare a Jesi perché facciamo parte dell'ATO di Macerata. Bisogna modificare con legge regionale, bisogna che il legislatore regionale faccia una legge che dice che Cingoli fa parte dell'ATO n. 2. Quindi diciamo che in generale se noi vogliamo confrontarci sui temi, magari se volete ne parliamo prima, fate l'accesso agli atti, però sarebbe opportuno che ci confrontiamo su cose reali e non con cose sentite dire o perché le abbiamo ascoltate così per caso.

Questo è il Consiglio Comunale, giustamente al bar ognuno può dire quello che vuole di fronte alla tazza di cappuccino, nel Consiglio Comunale ecco il rapporto tra di noi, se vogliamo crescere tutti, se ci vogliamo rispettare tutti deve essere leale, quando si sostengono delle tesi devono essere tesi vere e reali, non possono essere delle tesi diciamo così ascoltate.